

Regolamento didattico - anno accademico 2025/2026

Premessa

Università	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Classe	L-11 R - Lingue e culture moderne
Nome del corso in italiano	Lingue moderne applicate (IdSua:1618264)
Nome del corso in inglese	Applied Modern Languages
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	6155^A013^1
Data di approvazione della struttura didattica	12/02/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	28/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	21/03/2024 - 21/11/2024
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali (DISCUI)
Massimo numero di crediti riconoscibili	48 - max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
Numero del gruppo di affinità	1

ART. 1 Caratteristiche generali e finalità del corso

Il Corso di Laurea triennale in Lingue moderne applicate fornisce alle studentesse e agli studenti una solida padronanza di due lingue moderne (a scelta tra cinese, francese, inglese, russo, spagnolo, tedesco) e una buona conoscenza delle caratteristiche storiche, culturali, socio-economiche e istituzionali dei paesi in cui queste lingue vengono parlate come lingua ufficiale.

Le studentesse e gli studenti acquisiscono inoltre la capacità di descrivere le culture da un punto di vista contrastivo, di individuare strategie di dialogo culturale e di analizzare potenzialità e problemi inerenti alla comunicazione interculturale. Il corso promuove l'acquisizione di specifiche competenze attraverso tirocini formativi curriculari obbligatori, incentivi alla partecipazione di esperienze all'estero veicolate da accordi e programmi europei e internazionali, attività di esercitazioni linguistiche presso il Centro Linguistico di Ateneo.

I tre percorsi curriculari previsti nell'ambito letterario, aziendale e turistico garantiscono un'applicazione delle conoscenze linguistico-culturali e di conseguenza, prospettive occupazionali sia nel contesto nazionale che globale da un lato in ambito letterario-culturale, della didattica delle lingue, del turismo e, dall'altro, nelle imprese che operano sul mercato internazionale.

Il corso ha un ideale proseguimento nei corsi di Laurea Magistrali LM-37 e LM-38.

Il corso si svolge in modalità convenzionale.

ART. 2 Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea triennale coniuga in modo innovativo i saperi necessari per conoscere e lavorare in una realtà dove il mercato del lavoro è soggetto a continue trasformazioni e necessita di figure formate per favorire l'integrazione linguistico-culturale.

Il corso consente a studentesse e studenti una formazione interdisciplinare basata su una solida e imprescindibile padronanza linguistica. Per raggiungere questo obiettivo, il corso prevede un nucleo formativo comune finalizzato all'acquisizione di una buona conoscenza scritta e orale di due lingue moderne e delle culture delle rispettive lingue studiate. Il livello minimo di padronanza linguistica previsto in uscita, in termini di Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER), è il livello B1 per la lingua russa, il livello B2 per la lingua tedesca e il livello C1 per le lingue inglese, francese e spagnola. Per la lingua cinese si considera il livello B1.

Ogni studentessa o studente avrà la possibilità di scegliere un settore di applicazione delle competenze linguistiche rispettivamente nell'ambito letterario, aziendale o turistico. Questa scelta si rispecchia soprattutto nelle materie affini ed integrative presenti nel piano di studio per acquisire conoscenze di base del settore specifico.

Il percorso formativo si articola quindi in una parte generale (lingue e culture moderne) e una parte applicativa, in relazione ai tre curricula del corso di laurea, con insegnamenti di approfondimento nei seguenti ambiti:

- letterario e culturale, con l'acquisizione delle competenze storiche e metodologiche per un'azione educativa e una comunicazione interculturale che sappia intervenire nei problemi di integrazione come in quelli della gestione di attività culturali;
- aziendale e manageriale, con particolare attenzione al marketing, per gestire la comunicazione in azienda, valorizzare i brand aziendali e instaurare relazioni tra enti ed imprese dell'area occidentale e orientale;
- turistico e culturale, per l'acquisizione di ampie competenze culturali di tipo umanistico e abilità professionali specifiche nel campo della gestione turistica manageriale.

Al fine di un migliore inserimento nel mondo del lavoro, il corso prevede l'attivazione di un tirocinio obbligatorio al terzo anno presso aziende manifatturiere e di servizi, agenzie di comunicazione e marketing, enti pubblici e privati, scuole, biblioteche e case editrici. L'attività è gestita da un apposito servizio stage della Scuola che presta particolare attenzione alla coerenza dell'ambito con il curriculum universitario.

ART. 3 Risultati di apprendimento attesi

I risultati di apprendimento attesi al termine del percorso formativo sono riportati di seguito, distinti per aree di apprendimento, in termini di “conoscenza e comprensione” e “capacità di applicare conoscenza e comprensione”.

Lingue moderne e riflessione metalinguistica

Conoscenza e comprensione

Le laureate e i laureati del Corso acquisiscono:

- solida conoscenza delle lingue studiate;
- buona conoscenza dei linguaggi settoriali negli ambiti prescelti (letterario, linguistico, culturale, traduttologico, glottodidattico, aziendale o turistico);
- conoscenza dei principali strumenti concettuali e metodologici per l'analisi delle specificità culturali e della dinamica della comunicazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le laureate e i laureati del Corso sono in grado di:

- utilizzare con adeguatezza le lingue straniere studiate sia in forma orale sia scritta, ed è in grado di usarle per articolare un discorso di buon livello nell'ambito di studio scelto.
- applicare le conoscenze acquisite agli ambiti lavorativi individuati.

Storia, cultura e letteratura

Conoscenza e comprensione

Le laureate e i laureati del Corso acquisiscono solide conoscenze linguistico-letterarie, storico-culturali e filologiche finalizzate all'attività di mediazione e comprensione delle realtà socio-culturali dei paesi delle lingue studiate.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le laureate e i laureati del Corso sono in grado di affrontare i contesti linguistici, letterari e culturali delle lingue studiate. L'insegnamento della lingua e della relativa cultura e letteratura è il campo precipuo di questa laurea triennale perché la comprensione metalinguistica e la conoscenza letteraria della lingua sono elementi essenziali per avviarsi alla professione di insegnante.

Gestione d'impresa

Conoscenza e comprensione

Le laureate e i laureati del Corso acquisiscono solide competenze economico-aziendali spendibili prevalentemente in aziende operanti nei settori BtoB e BtoC, con una specializzazione nel marketing tradizionale e digitale, e nel brand management.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le laureate e i laureati del Corso sono in grado di ideare e definire le scelte strategiche delle imprese in un'ottica di sviluppo sia nazionale che internazionale grazie a una combinazione di competenze in ambito linguistico, culturale e aziendale. Con un focus specifico su marketing e brand management, queste competenze risultano fondamentali per favorire la crescita dell'azienda, migliorare la competitività e aumentare la visibilità del brand sui mercati globali.

Gestione del turismo culturale

Conoscenza e comprensione

Le laureate e i laureati del Corso acquisiscono solide conoscenze nel marketing, nella comunicazione del brand, nella promozione delle destinazioni e delle attività turistiche, nella storia della cultura e dell'arte e nella valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo sostenibile.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le laureate e i laureati del Corso sono in grado di ideare e gestire la promozione delle destinazioni turistiche in un'ottica internazionale. Il percorso turistico è inteso come mezzo perché studentesse e studenti possano conoscere le caratteristiche del mondo del turismo, orientarsi ed inserirsi in questa industria in modo consapevole e professionale.

ART. 4 Prospettive occupazionali e profili professionali di riferimento

In base alla specializzazione scelta, il Corso di Laurea si prefigge di formare competenze per svolgere attività professionali in qualità di:

Esperta/Esperto linguistica/o nell'ambito letterario e culturale

Funzione in un contesto di lavoro:

- Esperta/Esperto in ambito linguistico, letterario e storico-filologico per consulenze nella pianificazione e progettazione di

- interventi culturali ed educativi in ambito pubblico e privato in contesti interculturali, multietnici e multiculturali
- Esperta/Esperto linguistica/o per la gestione dei contatti internazionali di case editrici, teatri, biblioteche, archivi e altri enti, aziende e istituzioni culturali
- Esperta/Esperto linguistico-culturale in agenzie di servizi ed enti pubblici, nazionali e internazionali, per redazione, traduzione, revisione di testi
- Esperta/Esperto linguistico-culturale in cooperative sociali e culturali per attività di accoglienza e assistenza a utenti stranieri
- Esperta/Esperto linguistico-culturale e storico-filologico per collaborazioni giornalistiche, ricerche documentali, bibliografiche e sitografiche in lingua straniera

Competenze associate alla funzione:

In base alla specifica preparazione del curriculum, la laureata/il laureato applica:

- capacità di analisi, redazione, traduzione e presentazione di testi scritti e orali in italiano e in lingua straniera, anche per i contesti digitali
- capacità di formazione e progettazione didattica relativi all'insegnamento delle lingue moderne
- competenze linguistico-culturali e filologico-letterarie
- competenze per ricerche bibliografiche e sitografiche in lingua straniera
- comunicazione interculturale e capacità di individuare effetti della interdipendenza tra lingue e culture straniere
- capacità di progettazione e gestione di attività culturali

Sbocchi occupazionali:

- istituzioni culturali, nazionali e internazionali, pubbliche e private
- teatri, festival, musei, biblioteche
- fondazioni pubbliche e private, archivi, URP, uffici organizzativi, case editrici, editoria elettronica, imprese culturali e creative, uffici di pubbliche relazioni, agenzie di servizi, cooperative sociali e culturali, enti e aziende del terzo settore
- istituzioni educative, Centri Territoriali Permanenti, scuole private, centri di formazione, centri per l'accoglienza di migranti
- aziende del Made in Italy, società di traduzione, redazioni giornalistiche e televisive

Esperta/Esperto linguistica/o di marketing aziendale

Funzione in un contesto di lavoro:

- Esperta/Esperto linguistico-culturale nelle imprese manifatturiere e di servizi
- Esperta/Esperto linguistica/o nell'ideazione e gestione delle attività di marketing strategico e operativo, anche in ambito digitale
- Esperta/Esperto nella comunicazione d'impresa in contesti multilingue e interculturali
- Esperta/Esperto di brand management, attraverso la valorizzazione della visibilità e dell'identità del brand, garantendo la coerenza della comunicazione in mercati diversi
- Esperta/Esperto nella gestione e nella scelta dei canali e mezzi di comunicazione in funzione della tipologia di contenuti, degli obiettivi aziendali e del target di riferimento
- Esperta/Esperto nella ricerca, la cura, la gestione e lo sviluppo di contatti internazionali delle imprese
- Esperta/Esperto di analisi e adattamento delle strategie aziendali in base alle diversità culturali
- Esperta/Esperto nell'organizzazione e gestione di eventi aziendali e culturali in contesti internazionali
- Specialista nell'uso di tecnologie linguistiche e intelligenza artificiale per migliorare la comunicazione aziendale
- Specialista nella valutazione e analisi delle opportunità economiche e culturali in mercati esteri
- Esperta/Esperto nel gestire attività commerciali e di organizzazione della rete di vendita in mercati culturalmente e linguisticamente diversi

Competenze associate alla funzione:

In base alla specifica preparazione del curriculum, la laureata/il laureato applica:

- competenze in mediazione interculturale d'impresa
- capacità di adattare le strategie di marketing in base alle diversità culturali e linguistiche
- capacità di gestire efficacemente la comunicazione in ambienti multilingue
- capacità di gestire la comunicazione interna ed esterna in più lingue
- capacità di ottimizzare le strategie di marketing digitale su scala globale
- conoscenza delle tecnologie digitali e degli strumenti di marketing online
- capacità di sviluppare e gestire l'identità del brand in modo coerente su scala globale
- capacità di gestire e selezionare i canali più efficaci in base agli obiettivi e ai target aziendali
- capacità di sviluppare e gestire relazioni commerciali e istituzionali internazionali
- competenze di adattamento delle strategie aziendali e di marketing su misura per i diversi mercati esteri
- abilità nell'analizzare contesti economici e culturali di diversi paesi per identificare nuove opportunità di business
- abilità nella pianificazione e gestione logistica di eventi internazionali
- capacità di utilizzare le tecnologie linguistiche per ottimizzare la comunicazione aziendale

Sbocchi occupazionali:

- imprese industriali e commerciali con attività internazionali

- agenzie di consulenza o dipartimenti di marketing/brand management
- enti pubblici e privati
- imprese o organizzazioni internazionali con sedi in più paesi
- agenzie di marketing digitale o imprese di e-commerce internazionale
- dipartimenti export o agenzie specializzate in internazionalizzazione
- imprese tecnologiche o start-up specializzate in intelligenza artificiale e linguistica

Esperta/Esperto linguistica/o e culturale per il turismo

Funzione in un contesto di lavoro:

- Esperta/Esperto linguistico-culturale nelle imprese turistiche
- Esperta/Esperto linguistico-interculturale per la comunicazione tra operatrici/operatori italiane/i e fruitrici/fruitori appartenenti ad altre culture
- Responsabile della comunicazione interna ed esterna delle organizzazioni in contesti che prevedono l'uso di lingue moderne
- Esperta/Esperto della ricerca, la cura, la gestione e l'approfondimento di contatti internazionali delle imprese
- Esperta/Esperto nella pianificazione e gestione di campagne di marketing tradizionale e digitale per le imprese turistiche
- Esperta/Esperto delle politiche di vendita, di marketing e di comunicazione con agenti del turismo e tour operator esteri
- Esperta/Esperto nella selezione dei canali di comunicazione per la promozione del brand turistico
- Esperta/Esperto della programmazione e realizzazione di offerte turistiche di enti pubblici e privati

Competenze associate alla funzione:

In base alla specifica preparazione del curriculum, la laureata/il laureato applica:

- capacità di analisi, redazione e presentazione di testi scritti e orali in italiano e nelle altre lingue studiate
- competenze linguistico-culturali
- comunicazione interculturale
- capacità di organizzazione di attività culturali ed eventi turistici
- capacità di individuare effetti della interdipendenza tra lingue e culture per il settore turistico
- competenze di marketing e di comunicazione dell'impresa turistica
- capacità di ideazione e gestione delle attività turistiche, dell'organizzazione di viaggi turistici, delle strategie di marketing del turismo in contesti nazionali e internazionali

Sbocchi occupazionali:

- istituzioni culturali (teatri, festival, musei ecc.)
- imprese turistiche con attività sul mercato internazionale
- enti turistici pubblici

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- 3.3.1.4.0 - Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate
- 3.3.3.4.0 - Tecnici della vendita e della distribuzione
- 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing
- 3.3.3.6.2 - Tecnici delle pubbliche relazioni
- 3.4.1.1.0 - Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate
- 3.4.1.5.2 - Guide turistiche
- 3.4.1.2.1 - Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali
- 3.4.1.2.2 - Organizzatori di convegni e ricevimenti
- 3.4.2.2.0 - Insegnanti nella formazione professionale

ART. 5 Modalità di ammissione al corso

Per l'ammissione al Corso di Laurea in Lingue moderne applicate (classe L-11 R) occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di un titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Le domande di immatricolazione vengono accettate fino al raggiungimento della numerosità massima sostenibile del corso di laurea, rispettando l'ordine di perfezionamento delle domande stesse.

Prima del perfezionamento dell'immatricolazione è necessario sostenere il test TOLC-SU. Il test ha validità nazionale e può essere svolto anche online presso qualsiasi Ateneo. Sono validi test TOLC-SU sostenuti a partire dal 1° gennaio 2024 fino al giorno prima dell'immatricolazione al corso.

Sono previste eventuali deroghe per studentesse e studenti internazionali in caso di motivate impossibilità a procedere con il sostenimento del TOLC-SU.

Il test TOLC-SU, che verte sul possesso di competenze di comprensione del testo, ragionamento logico e cultura generale, funge da prova obbligatoria di Verifica dell'adeguata Preparazione Iniziale (VPI) finalizzata all'individuazione di eventuali carenze formative e utile come strumento di autovalutazione per l'inserimento nel percorso di studi universitario.

Il TOLC-SU è erogato da CISIA. Le indicazioni dettagliate su date, orari, modalità di svolgimento delle edizioni del test, nonché su argomenti, struttura e soglia di superamento del test stesso, sono pubblicate nella pagina web del Corso di Studio.

La soglia di superamento del TOLC-SU è di 20/50; un punteggio inferiore a tale soglia non preclude l'iscrizione al corso ma determina l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che devono essere soddisfatti entro il primo anno di corso. Gli OFA si ritengono assolti attraverso il recupero delle competenze nelle aree identificate, da accertare mediante una successiva verifica. È possibile partecipare ai corsi di recupero organizzati dal CdS, al termine dei quali è previsto il superamento di un test simile nella struttura e nei contenuti al test TOLC-SU. In alternativa gli OFA possono essere assolti sostenendo nuovamente il test TOLC-SU erogato da Cisia e superandolo con un punteggio superiore o uguale a 20/50. Il mancato assolvimento degli OFA comporta l'impossibilità, a partire dall'anno successivo a quello di immatricolazione, di sostenere esami di profitto relativi ad anni successivi al primo.

La Scuola si riserva la possibilità di attuare prove di posizionamento linguistico in ingresso, di carattere consultivo e non vincolante, volte alla creazione di gruppi di livello omogeneo per migliorare l'apprendimento attraverso didattica mirata.

ART. 6 Modalità per il trasferimento in ingresso, passaggi di corso e riconoscimenti di attività

Trasferimenti in ingresso

Le studentesse e gli studenti iscritte/i presso un altro Ateneo, che intendano proseguire gli studi presso un corso di studio dell'Università di Urbino, dovranno presentare domanda di congedo per trasferimento in uscita presso l'università di iscrizione, che provvederà a inviare il foglio di congedo agli uffici di segreteria studenti dell'Università di Urbino. La documentazione deve pervenire entro il regolare termine per le immatricolazioni/iscrizioni. A fronte di giustificati motivi il Rettore può accogliere il trasferimento oltre tale termine.

Il trasferimento avverrà previo accertamento dei requisiti e delle conoscenze richieste per l'accesso al corso di studio, come descritto nell'Articolo 5 del presente Regolamento, in particolar modo il possesso del test TOLC-SU.

Per le modalità di presentazione delle domande di trasferimento consultare l'Art. 16 (Trasferimenti in entrata) del "Regolamento degli studenti e delle studentesse dei corsi di studio di primo e di secondo livello" dell'Ateneo.

Passaggi ad altro corso di studio dell'Università

Le studentesse e gli studenti in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi che desiderano cambiare corso di studi passando a un altro corso di pari livello dell'Università di Urbino possono presentare domanda di passaggio nell'intervallo compreso tra la data di inizio e di regolare termine delle immatricolazioni/iscrizioni. Il Rettore, per gravi e documentati motivi, può concedere detto passaggio dopo tale termine.

È possibile chiedere nello stesso anno accademico un solo passaggio ad altro corso di studio. A coloro che provengono da altro Ateneo e sono stati ammessi al proseguimento degli studi non verrà concesso nel corso dello stesso anno accademico il passaggio ad altro corso di studio.

Il passaggio avverrà previo accertamento dei requisiti e delle conoscenze richieste per l'accesso al corso di studio, come descritto nell'Articolo 5 del presente Regolamento, in particolar modo il possesso del test TOLC-SU.

Per le modalità di presentazione delle domande di passaggio di corso consultare l'Art. 14 (Passaggi ad altro corso di studio dell'Università) del "Regolamento degli studenti e delle studentesse dei corsi di studio di primo e di secondo livello" dell'Ateneo.

Riconoscimenti di attività

Per i casi di passaggi di corso o di trasferimenti in ingresso la Commissione didattica del corso di studi valuta il riconoscimento di attività formative e di crediti formativi universitari acquisiti in precedenza.

Per i trasferimenti in ingresso la Scuola:

- assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dalla/allo studentessa/studente;
- comunica alla/allo studentessa/studente, ai fini del riconoscimento, la necessità di eventuali colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute;
- esclusivamente nel caso di trasferimenti tra CdS appartenenti alla medesima classe, riconosce direttamente i crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare per una quota non inferiore al 50% di quelli maturati;
- nel caso di trasferimento da un CdS svolto in modalità a distanza, riconosce la quota minima del 50% solo se il corso di provenienza risulta accreditato;
- si impegna a motivare adeguatamente il mancato riconoscimento di crediti.

Chi intende chiedere il riconoscimento dei crediti formativi universitari deve presentare alla Commissione didattica idonea documentazione, che consenta di stabilire la corrispondenza dei crediti suddetti con quelli previsti dal piano degli studi della laurea in Lingue moderne applicate. Tale riconoscimento può essere richiesto anche "in itinere" o in caso di contemporanea iscrizione (Articolo 16 del presente Regolamento).

Di norma è prevista l'ammissione al 2° anno se sono stati riconosciuti almeno 30 CFU e l'ammissione al 3° anno se sono stati riconosciuti almeno 90 CFU. Gli esami non convalidati possono essere sostenuti dopo che il relativo corso è stato erogato.

Ai sensi del DM 931/2024 e in base all'Art. 35 del Regolamento Didattico di Ateneo, i criteri generali per il riconoscimento ai fini dell'attribuzione dei CFU in stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del CdS,

sono i seguenti:

- a) conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, e altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
- b) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- c) conseguimento di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Il limite massimo di crediti riconoscibili è pari a 48 CFU.

Le attività formative già riconosciute come CFU nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascun studente. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

ART. 7 Attività Formative

Il Corso di Laurea in Lingue moderne applicate ha durata triennale. Per l'acquisizione del titolo è previsto il superamento di 20 esami, un tirocinio e una prova finale.

Le attività formative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi sopra descritti sono distinte in:

- a) attività formative di base, relative alla riflessione linguistica e storica;
- b) attività formative caratterizzanti, relative alle lingue, culture e letterature moderne;
- c) attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo;
- d) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riferimento alla gestione d'impresa e alla gestione del turismo culturale, alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
- e) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- f) attività di tirocinio formativo utile per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Le attività formative affini e integrative sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e agli sbocchi professionali identificati nei tre percorsi previsti. Sono orientate a fornire elementi di approfondimento per una formazione multi ed interdisciplinare delle figure professionali previste in uscita di esperte ed esperti di comunicazione internazionale nell'ambito letterario-culturale, aziendale o turistico.

Le attività formative affini e integrative comprendono insegnamenti finalizzati all'acquisizione di approfondite conoscenze e abilità pertinenti alle discipline ricomprese nell'Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche in particolare per il curriculum letterario, e all'Area 13 - Scienze economiche e statistiche e all'Area 14 - Scienze politiche e sociali per i percorsi aziendale e turistico.

A ciascuna attività formativa sono attribuiti dei crediti formativi universitari (CFU). 1 CFU corrisponde a 25 ore di lavoro, comprensive di lezioni frontali e studio individuale, per un totale di circa 3000 ore di studio individuale in tre anni.

Gli insegnamenti da 8 CFU hanno durata semestrale, prevedono 40 ore di lezioni frontali e 160 ore di studio individuale.

La didattica si svolge con lezioni frontali, lavori di gruppo, seminari.

Gli insegnamenti di lingua straniera da 10 CFU hanno una durata annuale, prevedono 30 ore di lezioni frontali erogate dalla/dal docente, di norma 120 ore di esercitazioni linguistiche e 100 ore di studio individuale.

Si possono riconoscere certificati di conoscenza linguistica per le lingue curriculari e per la scelta libera di una terza lingua.

Vengono riconosciuti esclusivamente i certificati delle istituzioni internazionali riportate qui di seguito:

- Alliance Française – Centre Pilote DELF-DALF
- Chambre du Commerce et de l'Industrie de Paris
- Esabac
- IELTS
- TOEFL Internet-based (iBT)
- Pearson Edexcel - Test of English Academic (PTE Academic)
- Pearson English International
- Oxford Test of English
- LanguageCert International ESOL
- Gatehouse Award Classic
- British Council - Aptis ESOL General/Advanced
- Istituto Cervantes
- Goethe-Institut
- Inter Naciones Österreichisches Sprachdiplom Deutsch TestDaF
- NOCFL (Zhongguo guojia duiwai hanyu jiaoxue)
- Università Statale di Mosca e S.Pietroburgo

- Istituto Pushkin di Mosca
- Rossijskij Universitet družby narodov (RUDN) di Mosca

Per la convalida delle certificazioni linguistiche e delle attività lavorative, il Corso di Laurea si avvale di una commissione incaricata di esaminare eventuali domande di riconoscimento.

Chi intende chiedere tale riconoscimento deve presentare idonea documentazione sulla base della quale la commissione proporrà al Consiglio della Scuola la convalida.

Il tirocinio obbligatorio è previsto al terzo anno, dopo aver completato gli esami di base; può essere svolto presso enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo per una durata di almeno 125 ore. L'attività di tirocinio comporta lo svolgimento di attività preparatorie quali la partecipazione a seminari tematici, la stesura del CV e relativa correzione. Al termine dello svolgimento delle ore in presenza presso l'ente/azienda è prevista la redazione di relazioni finali.

Il corso di laurea non prevede l'obbligo della frequenza.

ART. 8 Descrizione del piano degli studi e articolazione in eventuali curricula

Il piano degli studi è costituito da insegnamenti obbligatori, opzionali e a scelta libera. Gli insegnamenti opzionali e a scelta libera possono essere definiti nel corso della carriera tramite la compilazione online del piano degli studi, nel rispetto delle tempistiche, delle modalità e delle indicazioni in merito fornite dalla Scuola. Le modalità per la compilazione e la modifica del piano di studi sono disciplinate dall'Art. 9 del "Regolamento studenti dei corsi di studio di primo e secondo livello" dell'Ateneo.

Per gli esami a scelta libera, nel caso un insegnamento venga offerto sia nella Scuola di Lingue e Letterature Straniere che in altre Scuole, è necessario inserire nel piano degli studi e sostenere l'insegnamento offerto dalla Scuola di appartenenza. Non è possibile inserire insegnamenti di corsi di studio di II livello (laurea magistrale). La Commissione del piano degli studi valuta se gli insegnamenti inseriti come scelta libera non comportano una ripetizione di contenuti all'interno del percorso; l'elenco degli insegnamenti non approvabili è pubblicato nella pagina web del CdS. Previa autorizzazione è possibile inserire nel piano degli studi un numero massimo di due esami aggiuntivi come attività formative sovranumerarie; esse entrano in media.

Il Corso si articola in tre curricula.

Il curriculum LINGUE E LETTERATURE (LIL) offre un percorso formativo nell'ambito linguistico, letterario e filologico, con approfondimenti nella linguistica generale e nella didattica delle lingue. Tale percorso si inserisce nel contesto umanistico; in particolare, avvia a redigere con competenza testi in italiano e nelle lingue studiate, consentendo di raggiungere la padronanza orale e scritta di due lingue moderne e la conoscenza delle rispettive letterature e filologie, della storia e della cultura.

Gli insegnamenti di Lingua A o B possono essere scelti indistintamente tra Lingua francese, Lingua inglese, Lingua russa, Lingua spagnola, Lingua tedesca.

Gli insegnamenti di letteratura, filologia e storia della cultura devono essere collegati alla Lingua A o B. Chi sceglie sia Lingua tedesca sia Lingua inglese deve inserire nel piano degli studi Filologia germanica e Filologia nordica e storia delle culture scandinave. Chi sceglie sia Lingua francese sia Lingua spagnola deve inserire nel piano degli studi Filologia romanza e Storia comparata delle letterature romanze. Chi sceglie delle lingue appartenenti a gruppi diversi (es. inglese e francese; tedesco e spagnolo; ecc.) deve scegliere per ogni lingua la rispettiva filologia di base (germanica, romanza, slava). Per Filologia di lingua russa si intende Filologia slava.

Il curriculum LINGUE PER L'IMPRESA (LIM) permette di acquisire specifiche competenze orali e scritte di due lingue moderne, delle rispettive culture, dei linguaggi settoriali relativi all'ambito economico-aziendale e opportune competenze comunicative, economiche, di marketing e di brand management al fine di operare in maniera efficace in contesti internazionali.

Gli insegnamenti di Lingua A o B possono essere scelti indistintamente tra Lingua cinese, Lingua francese, Lingua inglese, Lingua russa, Lingua spagnola, Lingua tedesca.

Gli esami di Storia della cultura della Lingua A e B sono entrambi obbligatori, devono essere abbinati alle due lingue di studio scelte. Storia della cultura inglese è in alternativa a Storia della cultura anglo-americana.

Il curriculum LINGUE PER IL TURISMO (LIT) si fonda sulla stretta correlazione tra padronanza linguistica, conoscenze relative alla cultura, alla storia e ad approfondimenti nel campo della promozione turistica e della valorizzazione delle destinazioni e dei territori. Il curriculum fornisce buone conoscenze nell'ambito linguistico in due lingue, e permette l'acquisizione di competenze nell'ambito turistico con approfondimenti relativi alla gestione delle imprese turistiche, alla pianificazione e gestione della promozione, della comunicazione e del marketing delle destinazioni turistiche in un'ottica internazionale.

Gli insegnamenti di Lingua A o B possono essere scelti indistintamente tra Lingua cinese, Lingua francese, Lingua inglese, Lingua russa, Lingua spagnola, Lingua tedesca.

Gli esami di Storia della cultura della Lingua A e B sono entrambi obbligatori, devono essere abbinati alle due lingue di studio scelte.

La scelta del curriculum e delle lingue curriculari è prevista al momento dell'immatricolazione. L'eventuale passaggio ad un altro curriculum si avvale delle stesse modalità e tempistiche previste per i passaggi di corso, come descritto nell'Art. 6 del presente Regolamento. L'eventuale modifica di una o entrambe le lingue curriculari deve essere effettuata nel rispetto delle tempistiche previste per la compilazione del piano degli studi presentando apposita richiesta alla segreteria studenti.

I piani degli studi dettagliati sono riportati in allegato e sono parte integrante del presente Regolamento.

ART. 9 Propedeuticità

Gli esami di lingua seguono la propedeuticità in relazione all'anno: la 2° annualità può essere sostenuta solo dopo aver completato l'esame di lingua della 1° annualità; la 3° annualità può essere sostenuta solo dopo aver completato l'esame di lingua della 1° e 2° annualità.

ART. 10 Organizzazione didattica, esami e verifiche di profitto

I periodi di svolgimento della didattica, degli appelli di esame e di conseguimento del titolo sono indicati nel calendario didattico. Il calendario è deliberato annualmente dal Dipartimento, su proposta del Consiglio della Scuola, ed è coerente con il Calendario Didattico di Ateneo. Il calendario delle lezioni, degli esami e delle tesi è pubblicato sulla pagina web del corso di studi.

L'attività didattica si articola in due periodi di lezione (semestri). Al termine dell'erogazione della didattica dell'insegnamento è possibile sostenere il relativo esame.

Sono previste almeno tre sessioni opportunamente distribuite nel corso dell'anno accademico, con almeno tre appelli totali per le prove scritte, e almeno sei appelli totali per le prove orali.

Il calendario degli esami viene pubblicato almeno trenta giorni prima della data di inizio di ogni sessione. Le date degli appelli non possono essere anticipate rispetto al calendario previsto. Ogni modifica deve essere pubblicata tempestivamente.

Per sostenere un esame è necessario prenotarsi agli appelli secondo le indicazioni e le tempistiche comunicate sulla pagina web del corso di laurea; in caso di impossibilità a partecipare all'esame è necessario cancellarsi dalla lista on-line o avvisare la/il docente.

Coloro che sono in possesso di regolare certificazione DSA e/o con certificazione di disabilità devono inserire la relativa documentazione in Esse3 (piattaforma di gestione amministrativa delle carriere) per avvalersi di misure integrative/compensative/sostitutive per gli esami. I servizi e gli ausili offerti, le Linee guida adottate dall'Ateneo, nonché le modalità con le quali farne richiesta sono comunicate nella sezione dedicata del portale web di Ateneo.

Le verifiche di profitto consistono in un esame, che si svolge al termine delle lezioni ed eventualmente preceduto da verifiche periodiche compiute durante lo svolgimento del corso, diretto ad accertare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti.

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono pubblicate e comunicate tramite le schede degli insegnamenti.

Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti e prevedere l'utilizzo di tecnologie informatiche o la consegna di elaborati. Danno luogo a una votazione espressa in trentesimi. L'esame si considera superato se è pari o superiore a 18/30. Ove venga conseguito il voto massimo può essere concessa la lode. L'esito negativo dell'esame è registrato sul verbale di esame, mediante l'annotazione "respinto" o "insufficiente". Tale annotazione non influisce sul voto di laurea. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della relativa valutazione, di un esame già superato, anche nel caso di attività formative convalidate da pregressa carriera. È possibile ritirarsi dall'esame prima della registrazione dell'esito.

Le prove scritte sostenute sono visionabili previo accordo con la/il docente. Le prove orali sono pubbliche.

L'esame di lingua si articola in due prove, una riguardante la competenza metalinguistica (sul contenuto del corso monografico) e una riguardante le abilità linguistiche (scrivere, parlare, ascoltare). Il voto finale dell'esame intero è determinato per un terzo dal risultato dell'esame sul corso monografico e per due terzi dal risultato delle prove sulle abilità linguistiche (un terzo per le abilità scritte e un terzo per le abilità orali).

In base al DM 1835 del 6/12/2024 sull'Offerta Formativa a distanza è possibile derogare allo svolgimento in presenza delle verifiche di profitto, ferma restando la necessità di individuare idonee misure relative alla univoca identificazione delle candidate e dei candidati e al corretto svolgimento delle prove, nei seguenti casi:

- specifiche situazioni personali, relative a studentesse e studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della l. 104/1992 e della l. 7/1999;
- studentesse o studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari;
- temporanee situazioni emergenziali che consentono l'erogazione della didattica a distanza nonché l'eventuale svolgimento a distanza delle prove d'esame. In tal caso il provvedimento d'Ateneo che dispone l'attivazione temporanea della modalità a distanza della didattica ovvero delle prove d'esame è sottoposto al preventivo nulla osta ministeriale.

ART. 11 Commissioni didattiche del corso di studio

La Scuola di Lingue e Letterature Straniere dispone di commissioni dedicate alla disamina delle pratiche legate alle studentesse e agli studenti. Tali commissioni vengono nominate e aggiornate e/o modificate annualmente dal Consiglio di Scuola.

- Commissione didattica del corso di studio

Composizione: Presidente della Scuola, referente del corso, un componente dell'ufficio supporto alla didattica e management e della segreteria studenti; si avvale se necessario della cooperazione di docenti competenti per gli insegnamenti interessati.

Funzione: disamina delle pratiche relative a riconoscimenti a seguito di trasferimento o passaggio di corso.

- Commissione del piano degli studi

Composizione: due docenti per ciascun curriculum.

Funzione: orientamento delle studentesse e degli studenti al momento della compilazione; approvazione del piano degli studi proposto nel gestionale amministrativo Esse3.

- Commissione per i tirocini

Composizione: almeno una/un docente di riferimento per ciascun curriculum e un componente dell'ufficio supporto alla didattica e management.

Funzione: orientamento delle studentesse e degli studenti nello svolgimento dell'attività di tirocinio tramite seminari e incontri dedicati a partire dal secondo anno di corso per la stesura e correzione del curriculum, la ricerca dell'ente/azienda ospitante, la predisposizione e firma dei progetti formativi, la presa in esame e proposta al Consiglio della Scuola di convalide dei certificati di lavoro e/o esperienze affini.

- Commissione per la convalida delle certificazioni linguistiche

Composizione: una/un docente di riferimento per ciascuna lingua e un componente dell'ufficio supporto alla didattica e management;

Funzione: verifica delle richieste presentate e proposta di convalida di parti dell'esame di lingua straniera al Consiglio di Scuola.

La Scuola dispone di quattro commissioni d'area: (i) economica, (ii) linguistica, (iii) di storia-antropologia-geografia-storia dell'arte e (iv) letteraria/filologica; in base all'area di afferenza, le/i docenti della Scuola che ne fanno parte prevedono incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio della didattica.

ART. 12 Commissioni d'esame (verifiche di profitto)

La valutazione del profitto è effettuata dalla/dal titolare dell'insegnamento eventualmente con l'assistenza di un'/un'altra/o docente o da una cultrice o un cultore della materia a cui il Consiglio della Scuola abbia precedentemente riconosciuto tale qualità.

Le studentesse e gli studenti hanno diritto di essere esaminate/i dalla/dal docente titolare dell'attività didattica, salvo grave e motivato impedimento della/del docente.

L'esito dell'esame è certificato dalla/dal docente responsabile con la sottoscrizione del verbale digitale nella modalità con firma remota, secondo le procedure adottate dall'Ateneo.

Le/i docenti titolari delle attività didattiche sono tenute/i a compilare e chiudere i verbali dopo la conclusione di ogni appello e, comunque, entro sette giorni.

ART. 13 Commissione della prova finale

La commissione della prova finale di laurea è nominata, su proposta della/del Presidente della Scuola, dal Direttore/Direttrice del Dipartimento e presieduta dalla/dal medesima/o o da una/un docente di ruolo da questi individuata/o.

La commissione è composta da almeno cinque e massimo undici membri, compreso la/il Presidente. La maggioranza dei membri deve essere costituita da docenti a tempo indeterminato e determinato della Scuola a cui afferisce il corso di studio. Possono essere componenti della commissione anche docenti a contratto dell'Ateneo e docenti a tempo indeterminato e determinato di altri Atenei, anche stranieri.

ART. 14 Modalità di svolgimento della prova finale

La Laurea si consegue con l'acquisizione di 180 CFU, nel rispetto del numero massimo di esami o valutazioni finali del profitto previste dal piano degli studi, compreso l'esito positivo della prova finale.

Le modalità e i criteri per la valutazione conclusiva tengono conto dell'intera carriera all'interno del CdS, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei CFU, delle attività formative sostenute e della prova finale.

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, con eventuale lode se presente parere unanime della Commissione per la prova finale. Il voto minimo per superare la prova è sessantasei/centodieci (66/110).

DEFINIZIONE DELLE CARATTERISTICHE E FINALITÀ DELLA PROVA FINALE

La prova finale ha valore di 3 CFU. Essa consiste nella redazione di un breve elaborato scritto, concordato e sotto la guida di una relatrice o un relatore, in cui si dimostrino le conoscenze acquisite e la capacità di strutturare e articolare materiali in modo organico. La redazione dell'elaborato deve soddisfare i criteri di chiarezza, sinteticità, approfondimento, innovatività dei contenuti e correttezza formale.

La prova finale viene assegnata nell'ambito di un insegnamento presente nel piano degli studi individuale della studentessa/dello studente.

L'elaborato/tesi può essere redatto in lingua straniera previa approvazione da parte della relatrice o del relatore. Se l'elaborato è redatto in lingua straniera, è richiesta la presentazione di un riassunto in lingua italiana di circa quattro cartelle.

TIPOLOGIA DELL'ELABORATO

L'elaborato può essere:

a. compilativo, ad esempio una schedatura biblio-sitografica, una rassegna bibliografica o una rassegna di letteratura scientifica su un determinato argomento, una relazione relativa al tirocinio; la lunghezza è di circa 15 cartelle (ogni cartella corrisponde a 1800 battute).

b.1 di analisi e approfondimento teorico di una tematica pertinente all'insegnamento di riferimento; prevede l'inquadramento di un fenomeno, di un caso di studio o di una teoria, e una esauriente rassegna della letteratura dell'ambito disciplinare nel quale si sviluppa il lavoro, corredato di bibliografia. L'elaborato avrà una lunghezza di circa 30 cartelle (ogni cartella corrisponde a 1800 battute).

b.2 pratico-applicativo basato su un progetto in campi pertinenti al percorso della laurea (es. progetto di indagine, stesura degli strumenti, analisi di dati di natura qualitativa, quantitativa), con un inquadramento teorico e metodologico del progetto che ne argomenta le scelte e le caratteristiche. L'elaborato avrà una lunghezza di circa 30 cartelle (ogni cartella corrisponde a 1800 battute).

MODALITÀ DI CONSEGUIMENTO DEL TITOLO

Il titolo viene conseguito nelle 2 fasi di seguito riportate:

1. Predisposizione e consegna dell'elaborato senza presentazione: l'elaborato, una volta approvato dalla/dal relatrice/relatore, viene valutato dalla/dal relatrice/relatore coadiuvata/o da una/un correlatrice/correlatore identificata/o dalla/dal relatrice/relatore, affine alla tematica trattata dall'elaborato. Il nominativo della/del correlatrice/correlatore deve essere indicato e riportato nella domanda di laurea e nel frontespizio della tesi.
2. Proclamazione pubblica del conseguimento titolo e attribuzione del voto finale da parte della Commissione per la prova finale. La Commissione formula il voto finale e proclama pubblicamente la valutazione e l'eventuale attribuzione di lode, con contestuale consegna del diploma di laurea. La relatrice o il relatore non è necessariamente componente della Commissione per la prova finale.

VALUTAZIONE DELL'ELABORATO

La/il relatrice/relatore, di concerto con la/il correlatrice/correlatore, formula una valutazione e propone il punteggio da attribuire all'elaborato e lo sottopone alla Commissione per la prova finale.

Di norma il punteggio previsto per l'elaborato finale è compreso tra 0 a 3 punti per un elaborato compilativo (i criteri di valutazione si basano su chiarezza, sinteticità, correttezza formale) e tra 0 a 5 punti per un elaborato di analisi e approfondimento teorico o pratico-applicativo (i criteri di valutazione si basano su chiarezza, sinteticità, approfondimento, innovatività dei contenuti e correttezza formale).

Il Senato Accademico, con Delibera n. 78 del 28/5/21, ha previsto l'assegnazione di 1 punto aggiuntivo al voto di laurea per le rappresentanze studentesche nei seguenti organi:

- Senato Accademico
- Consiglio di Amministrazione
- Nucleo di Valutazione
- Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti
- Consiglio di Dipartimento
- Consiglio della Scuola
- Consiglio di Amministrazione dell'Erdis

Il punto è attribuibile se:

- la partecipazione agli organi è stata per almeno 1 anno;
- la partecipazione è avvenuta per almeno il 75% delle riunioni (salvo assenza motivata per malattia o impegni didattici obbligatori o partecipazione ad esami)
- l'interessata/o ha presentato istanza.

Ne verrà fatta menzione anche nel Diploma Supplement.

La Commissione per la prova finale formula il voto di laurea in base a:

- a) valutazione dell'elaborato proposto dalla relatrice o dal relatore;
- b) media ponderata (voto pesato per il numero dei CFU del singolo esame) degli esami sostenuti nel percorso formativo, espressa in 110mi;
- c) attribuzione di 1 punto aggiuntivo al voto di laurea per le rappresentanze studentesche specificate sopra;

- d) attribuzione di 0,25 punti per ogni lode conseguita fino a un massimo di 1 punto, cioè di 4 lodi;
- e) attribuzione di 1 punto aggiuntivo al voto di laurea per coloro che hanno effettuato nel loro corso di studi uno scambio Erasmus o un periodo di studio presso università straniere convenzionate, sostenendo all'estero esami per un minimo di 16 CFU.

MENZIONE SPECIALE

Alle studentesse e agli studenti particolarmente meritevoli che si sono distinte/i durante il percorso di studi per una media straordinariamente alta, un numero considerevole di esami superati con lode e che conseguiranno il titolo di laurea in corso, sarà attribuita una menzione speciale nel Diploma Supplement. In particolare i requisiti richiesti sono:

- a. media ponderata degli esami non inferiore a 29.5/30
- b. numero di lodi corrispondenti ad almeno 1/3 del totale delle votazioni conseguite
- c. conseguimento titolo di laurea in corso
- d. conseguimento del titolo di laurea con votazione 110/110 con dichiarazione di lode.

DIPLOMA SUPPLEMENT

Il corso di studio provvede al rilascio del documento redatto in lingua italiana e in lingua inglese (Diploma Supplement), integrativo del titolo di studio ufficiale conseguito al termine di un corso di studio, che fornisce una descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati.

In base al DM 1835 del 6/12/2024 sull'Offerta Formativa a distanza è possibile derogare allo svolgimento in presenza dell'esame finale, ferma restando la necessità di individuare idonee misure relative alla univoca identificazione delle candidate e dei candidati e al corretto svolgimento della prova, nei seguenti casi:

- specifiche situazioni personali, relative a studentesse e studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della l. 104/1992 e della l. 7/1999;
- studentesse o studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari;
- temporanee situazioni emergenziali che consentono l'erogazione della didattica a distanza nonché l'eventuale svolgimento a distanza dell'esame finale. In tal caso il provvedimento d'Ateneo che dispone l'attivazione temporanea della modalità a distanza della didattica ovvero delle prove d'esame è sottoposto al preventivo nulla osta ministeriale.

ART. 15 Percorso a tempo parziale

Per il corso di laurea in Lingue moderne applicate non è prevista la modalità di iscrizione/frequenza "a tempo parziale" (part-time) data la presenza del tirocinio obbligatorio al terzo anno di corso e la consigliata frequenza delle esercitazioni linguistiche erogate dal Centro Linguistico di Ateneo a supporto della preparazione per lo sviluppo di competenze di lingua straniera.

I servizi offerti dal CdS sono a disposizione di tutte le studentesse e gli studenti del corso di studio, sia per coloro che frequentano, sia per coloro che non possono frequentare le attività didattiche (lavoratrici/lavoratori, fuori-sede ecc.). Inoltre il Corso non prevede l'obbligo di frequenza, e prevede nella piattaforma Moodle Blended Learning una pagina dedicata a ciascun insegnamento tramite la quale studentesse e studenti possono accedere al materiale didattico utilizzato a lezione, e le/i docenti possono sviluppare attività didattiche e forme di comunicazione a distanza a supporto della preparazione individuale.

ART. 16 Contemporanea iscrizione

L'iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore può essere effettuata presso uno stesso Ateneo o presso Atenei o Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale diversi anche esteri. Non è possibile l'iscrizione a due corsi di studio che prevedano entrambi la frequenza obbligatoria, a meno che tale obbligo non riguardi solo attività di laboratorio e di tirocinio. L'iscrizione a due corsi di laurea o di laurea magistrale, appartenenti a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, è consentita qualora i due corsi si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative e ulteriori, riferite all'offerta didattica programmata. La Commissione per la verifica delle regole di compatibilità per iscrizione contemporanea a due corsi di studio si occupa di controllare il rispetto delle regole di compatibilità tra due CdS e di verificare la differenziazione di almeno due terzi delle attività formative (sulla base dei Settori Scientifico Disciplinari nonché dei relativi crediti formativi).

ART. 17 Orientamento e tutorato

Il tutorato di consulenza allo studio è svolto dalle/dai docenti del Corso di studio. Sono previste forme di tutorato attivo rivolte specialmente alle matricole. Il CdS propone e coordina, unitamente alla/al responsabile dell'orientamento e alla/al referente del CdS, tutte le attività relative all'orientamento, al tutorato e al placement, in collaborazione con i relativi uffici dell'Ateneo.

Le/i docenti tutor hanno il compito di orientare, assistere, motivare e rendere attivamente partecipi del processo

formativo le studentesse e gli studenti del corso durante tutto il percorso formativo.

Presso la Scuola di Lingue è attivo anche un servizio di tutorato offerto da studentesse e studenti selezionate/i tramite un bando di Ateneo e opportunamente formate/i per assistere le colleghe e i colleghi iscritte/i lungo tutto il percorso di studi.

I nominativi delle/dei docenti tutor e delle/dei studentesse/studenti tutor, nonché gli orari di ricevimento, sono reperibili sulla pagina web del Corso.

Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo sono presenti in Ateneo apposite strutture e servizi quali Job Placement, e un servizio stage della Scuola dedicato al tirocinio curriculare.

Orientamento in ingresso

Le attività di orientamento in ingresso sono eventi e iniziative promossi sia a livello di Ateneo sia a livello di Scuola per guidare le studentesse e gli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori verso una scelta universitaria consapevole e informata.

Per quanto riguarda le iniziative promosse dall'Ateneo, la Scuola è presente con il proprio stand, animato da docenti, tutor e personale amministrativo, all'evento annuale predisposto nel mese di febbraio e denominato Università Aperta, così come ai vari 'Saloni dello Studente' o 'Saloni d'Orientamento' o altri interventi mirati, su richiesta delle singole scuole, organizzati durante l'anno sul territorio nazionale e internazionale. Il Corso partecipa ai webinar di orientamento a distanza, e a quelli in presenza che si svolgono durante il periodo estivo col supporto di un ufficio centrale d'Ateneo dedicato all'attività di orientamento che fornisce durante tutto l'anno informazioni sui vari corsi di studio. Durante questi eventi, le aspiranti matricole potranno assistere alla presentazione dell'offerta formativa tenuta da docenti, interagire con le/i tutor e il personale tecnico amministrativo per conoscere le specificità del corso di laurea e dei suoi curricula, le modalità didattiche, i requisiti di accesso, le modalità di iscrizione, le opportunità di studio all'estero, i punti di forza, gli sbocchi occupazionali; potranno interloquire con ex studentesse e studenti e rappresentanti del mondo del lavoro e, se in presenza, potranno visitare le strutture universitarie.

Oltre a queste azioni di sistema, la Scuola di Lingue e Letterature Straniere si avvale di diversi strumenti di orientamento, diretti e indiretti. Su richiesta delle singole scuole secondarie promuove il proprio corso di laurea attraverso: incontri tematici/laboratoriali su specifici argomenti; iniziative come "studentessa/studente per un giorno", nel corso dei quali è possibile partecipare a un ciclo di lezioni universitarie; giornate di presentazione dell'offerta formativa presso le scuole superiori da parte delle/dei docenti del corso di studi; colloqui di orientamento individuale su prenotazione. Le studentesse/gli studenti tutor si rendono disponibili a incontrare le future matricole anche organizzando dei tour nei vari luoghi in cui si svolgono le attività didattiche.

Inoltre, un'indiretta e capillare azione di orientamento su tutto il territorio nazionale viene svolta annualmente dal Campionato Nazionale delle Lingue che coinvolge circa 15.000 studentesse e studenti provenienti dalle regioni del territorio nazionale.

Ogni anno accademico, prima dell'inizio delle lezioni, è prevista una giornata di accoglienza dedicata alle matricole in cui docenti, lettrici e lettori, studentesse e studenti tutor si presentano e forniscono informazioni dettagliate sull'organizzazione del corso di studio e su tutto ciò che possa facilitare l'introduzione alla vita universitaria.

Orientamento in itinere

La Commissione orientamento e tutorato della Scuola si occupa anche di sostenere le studentesse e gli studenti durante il percorso di studi. Le/i docenti tutor svolgono funzioni di attività didattico-integrative, di recupero, di orientamento e di monitoraggio in itinere delle carriere. Il servizio di tutorato fornito dalle studentesse e dagli studenti tutor offre consulenza mirata, in presenza e online, sia durante i mesi estivi per le neo-matricole, sia durante l'anno accademico. A livello d'Ateneo il CISDEL promuove attività di supporto e approfondimento tramite l'organizzazione di seminari (stesura di un CV, esposizioni orali, preparazione di presentazioni e linee guida per stesura della tesi di laurea, utilizzo del sistema bibliotecario).

Orientamento in uscita

L'Ufficio stage e Job Placement di Ateneo offre servizi finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro, favorendo un incrocio domanda/offerta il più rispondente possibile alle esigenze delle aziende e alle competenze delle laureate e dei laureati in uscita dal corso di studio.

L'Ateneo organizza almeno due edizioni di Career Day, evento che comprende cicli di seminari organizzati dal corso di studi e finalizzati all'approfondimento degli strumenti utili per un efficace inserimento lavorativo. Le aziende partecipano sia con presentazioni aziendali sia con colloqui di recruitment mirati.

Il Corso di laurea prevede un tirocinio curriculare che deve essere svolto nel terzo anno di corso. La Scuola di Lingue e Letterature Straniere dispone di personale dedicato alle attività di organizzazione, gestione e supporto ai tirocini. Per facilitare e sensibilizzare le studentesse e gli studenti verso questo momento di formazione vengono organizzati annualmente seminari di preparazione al tirocinio, al colloquio di lavoro, alla risoluzione di questioni amministrative e alla redazione del curriculum vitae. Si promuove inoltre la partecipazione a stage extracurricolari in Italia e all'estero tramite bando Erasmus Traineeship.

ART. 18 Assicurazione della Qualità della didattica

La politica di Assicurazione Qualità (AQ) del corso di studio è attuata in armonia con il Piano strategico di Ateneo e con la Politica della Qualità di Ateneo, in coordinamento con il Presidio di Qualità di Ateneo, il Nucleo di valutazione di Ateneo, il Dipartimento DISCUI e la Scuola di Lingue e Letterature Straniere, per conseguire obiettivi relativi al sistema

di AQ di Ateneo.

Il sistema di gestione del CdS, con particolare riferimento a quanto previsto dalla Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CDS) in termini di Obiettivi della Formazione, Esperienza dello Studente, Risultati della Formazione e Organizzazione e Gestione della Qualità è descritto nel Documento di gestione del Corso di Studio. Il sistema di AQ di Ateneo è definito nel Piano Strategico di Ateneo, nel Documento di adozione della Politica per la Qualità di Ateneo e dalla struttura organizzativa prevista per il conseguimento degli obiettivi relativi al sistema di Qualità.

Gli organi dell'AQ della didattica del corso di studio si occupano del monitoraggio e dell'assicurazione della qualità del CdS, della compilazione della SUA-CDS, della SMA e del Rapporto di riesame ciclico e del coordinamento di tutte le azioni preventive e correttive necessarie a garantire la qualità del CdS; inoltre si occupano della gestione di segnalazioni e reclami provenienti dalla componente studentesca, dalle/dai docenti e dal personale TA e della predisposizione di interventi di miglioramento continuo della gestione del CdS e della didattica.

Gli organi della Assicurazione Qualità del Corso di Studio (CdS) sono:

- la/il Referente del CdS: nominata/o con delibera di Dipartimento, su proposta della Scuola. È responsabile del buon funzionamento del singolo CdS. In particolare, la/il Referente si occupa: a) della gestione del CdS; b) della compilazione e aggiornamento della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS); c) di analizzare le opinioni delle studentesse e degli studenti relative al CdS di pertinenza; d) di analizzare gli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) con relativo commento; e) di analizzare l'andamento del CdS attraverso la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC). È componente obbligatorio del Gruppo di Riesame (GdR) e lo coordina.
- il Gruppo di Riesame (GdR) del CdS: nominato con delibera di Dipartimento su proposta della Scuola, è coordinato dalla/dal Referente del CdS ed è costituito all'interno del CdS.

La partecipazione studentesca agli organi costituisce un fattore imprescindibile all'interno dei processi di Qualità di Ateneo e viene assicurata attraverso la presenza della rappresentanza studentesca all'interno degli Organi di governo e degli organismi dei corsi di studio quali, tra cui in primis la Commissione Paritetica Docenti Studenti.

Il monitoraggio delle rilevazioni delle opinioni delle studentesse e degli studenti, laureande e laureandi, laureate e laureati, e la valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze costituiscono ulteriori modalità per la realizzazione del continuo confronto con la componente studentesca e le parti interessate ai fini della ottimale erogazione della formazione e dei servizi a loro dedicati.

ART. 19 Attività all'estero: studio, tirocinio e preparazione tesi

Il Corso di studio promuove ed incoraggia la partecipazione delle studentesse e degli studenti ai programmi di mobilità e di scambio internazionali riconosciuti dall'Ateneo (bandi Erasmus+ studio e traineeship), assicurandone il massimo riconoscimento all'interno del piano di studio.

È prevista la possibilità che le studentesse e gli studenti conducano in tutto o in parte le attività di predisposizione/ricerca connesse alla redazione dell'elaborato finale avvalendosi del soggiorno Erasmus (sia studio sia in tirocinio). I CFU previsti dal Regolamento per la prova finale vengono contraddistinti, nella carriera della studentessa o dello studente, quale attività Erasmus.

Il Consiglio si impegna a riconoscere alle studentesse e agli studenti che hanno partecipato al programma Erasmus i CFU acquisiti durante il periodo di permanenza all'estero, secondo le modalità stabilite dall'Ateneo.

Il Consiglio può riconoscere come attività curriculari di "tirocinio formativo e di orientamento" eventuali attività svolte all'estero. La/il Delegata/o Erasmus di Ateneo e la Commissione per la Mobilità internazionale si adopera per promuovere e rendere efficace la mobilità internazionale delle studentesse e degli studenti ai fini di studio e tirocinio sia in uscita che in entrata.

ART. 20 Struttura del corso di studio

estrazione automatica da ugov-didattica

ART. 21 Piano degli studi

estrazione automatica da ugov-didattica